

74 di sier Hironimo Loredan et Savi, 84 del Serenissimo et altri nominadi. *Iterum* ballotà: 5 non sincere, 92 del Loredan et Savi, 112 del Serenissimo et altri nominadi. Et questa fu presa. Et quando i veneno zoso, era hore 5 di notte.

La copia di queste parte sarà qui avanti posta.

Da Ravena, a hore 4 zonse lettere di sier Alvise Barbaro proveditor, con avisi. La copia noterò qui avanti.

In questa matina, in Rialto, al pubblico incanto, per li proveditori al Sal, al terzo incanto fo delivrà 12 carati de li 3 grossi per anfora di le rive, a sier Hironimo Grimani qu. sier Marin, per ducati 8020, il terzo, et li do terzi sier Piero Badoer fo di sier Albertin el dottor, la qual però si ha a riformar in Collegio per li do terzi di le ballote.

16 *Die 5 Marcii 1529. In Rogatis.*

*Serenissimus Princeps,
Consiliiarii, excepto ser Hironimo Lau-
redano,
Capita de Quadraginta.*

*Ser Marcus Minius,
Ser Aloysius Mocenicus eques,
Sapientes Consilii.*

Vuoleno che sii dimandà *pro hac vice tantum* uno subsidio di ducati 100 milia a tutte le città, et tutti altri loci nostri di terra ferma, qual habbi ad esser pagato si da exempti come da non exempti, exceptuati però li ecclesiastici, quali se intendino immuni da tal contributione. Et aziò che cadauno di esse città et loci sapi quanto habbi ad contribuir, *ex nunc* sia per scurtinio di questo Consejo electi 7 honorevoli gentilhomeni nostri, escludendo de ditta election quelli che hora sono nel Collegio nostro, quali havuta la debita information, per quela via che li parerà più breve et expediente, de la possibilità di cadauna città et loco nostro, habino per il numero di 5 di loro per il manco ad limitar et tansar quanto cadauna di esse città et loci separatamente l'uno di l'altro debano contribuir fino a ditta summa di ducati 100 milia tra tutti. Da la qual contribution siino et se intendino in cadauna città et loco nostro esser esclusi et immuni quelli che vivono solamente di opera rural et exercitio manual, et se *ultra* di questo havessero beni, per quelli debbano contribuir. Et quelli che saranno electi non possino refudar sotto pena

di ducati 500 per cadauno, da esserli tolta per li avogadori nostri di Comun, senza altro Consejo; la mità di la qual sia applicata al loro officio et l'altra mità a l'Arsenal nostro. Et fatte che haverano tal limitation, sii de subito mandà in nota a tutti li rectori di le preditte città et loci la portion di quanto a cadaun di loro sarà sta limità, imponendoli la execution da esser facta *cum* ogni celerità a loro possibile. Et quelle città et loci che pagerano la limitation, li sarà stà facta, zorni 15 da poi che quela li sarà stà intimà, haver debino 10 per 100 di don. Et la mità del danaro, si extrazerà di ditto subsidio sia applicata a lo armar, et l'altra mità a le ocorrentie presente, detracti però 10 per 100 di quel che si scodeva, quali sieno deputati a l'Arsenal nostro. Et si come essi danari di tempo in tempo saranno portati a l'officio de li camerlengi nostri di Comun, cosi siano *immediate* dati a cadauno de li 3 lochi preditti la portion li tocherà. Et da mò sii preso, che cadaun del Collegio nostro sii tenuto sotto debito di sagramento venir *cum* la soa opinion a questo Consejo fra termine di 3 giorni proximi, per trovar modo et forma di prevalersi del restante di l'ultimo imprestado del datio del vin et una et meza per cento, in altro che per via di tansa. Et ultra di ciò vol che, come ne la parte di la francation di le daie di terraferma ultimamente posta in questo Consejo è specificato che si possino francar a 6 per 100, vol si dichi a 8 per 100, il che si possi far però fra termine di zorni 15 da poi che li rectori nostri harano facta publicar tal nostra deliberatione, et quelli che si havessero francate a 6 per 100, siino refacti a raxon di 8 per 100. *Praeterea* vol, che l' sii posta una tansa al Monte nostro del Subsidio, et quelli che la pagaran per tutto di 15 de l'istante, *ultra* il don di 10 per 100, habbino *etiam* il prò corente di Marzo; quelli che la pageranno per tutto il mexe presente, haver debbino *solum* il don di 10 per 100. Et la mità di quanto si scoderà sii applicato a lo armar, et l'altra mità a le ocorrentie di terraferma, detratto però 10 per 100 di quello si scoderà, da esser applicato a l'Arsenal.

De parte 84 — 112
Non sincere 5

Da Ravena, di sier Alvise Barbaro procurator, di 4, hore . . . , qual manda una lettera da Cesena, scritta a domino Fabio Tiber-